

LA MANIFESTAZIONE. Definita la nuova edizione in programma dall'11 al 13 ottobre

ArtVerona con giovani e ricerca conquista le Gallerie Mercatali

Partecipano anche i musei italiani e saranno aperti spazi inediti in città

Dalla ricerca sperimentale e dal contemporaneo possono emergere grandi proposte

ADRIANA POLVERONI
DIRETTRICE ART VERONA

Silvia Allegri

Sarà un'edizione significativa quella di [ArtVerona](#) 2019, in programma dall'11 al 13 ottobre. La manifestazione dedicata all'arte moderna e contemporanea soffia quest'anno su 15 candeline e ospiterà 140 gallerie; si tratta ormai della terza diretta da Adriana Polveroni.

Come sempre, oltre alla Main Section, dedicata agli artisti più consolidati, la fiera dedicherà attenzione anche alle realtà più sperimentali: «In un momento in cui il mercato sembra premiare il comparto del moderno, [ArtVerona](#) non smette di guardare a questo mondo con attenzione e lungimiranza», spiega Polveroni. «Sostenendo al tempo stesso il contemporaneo e la sua ricerca più attiva, terreni da cui possono emergere le proposte più interessanti in grado di rilanciare anche un'idea dinamica del mercato».

GIOVANI. Proprio a proposito di giovani [ArtVerona](#) rilancia Free Stage, la sezione dedicata agli artisti che ancora non sono rappresentati da una galleria, quest'anno a cura di Alberto Garutti, che su invito di Polveroni presenterà in fiera otto emergenti. «I giovani sono interessanti perché immersi in una molteplicità di punti di vista tali da poter

sentire, guardare e immaginare per noi qualcosa che ancora non sappiamo», commenta Garutti. «D'altra parte le fiere, pur mantenendo saldo nel sistema dell'arte il loro carattere di mercato, possono aprire a nuovi orizzonti e offrire possibilità di incontro con nuovi soggetti».

IN FIERA. L'attenzione è focalizzata anche in questa edizione sul rapporto con il collezionismo. A tal proposito durante il salone si svolgerà la tappa veneta di $art+b=love(?)$, il festival che indaga il potere dell'arte nella produzione di innovazione nel mondo delle imprese, della società e della scienza, a cura e con la direzione di Federico Bomba e Cesare Biasini Selvaggi. Tornano anche la sezione Spazi Indipendenti, curata da Cristiano Segnanfreddo, che ha selezionato per questa edizione progetti «che contengano il seme del cambiamento, della messa in discussione attraverso un miglioramento delle proprie pratiche culturali, curatoriali, artistiche. E che siano disponibili a rendersi aperte alle idee e suggerimenti degli altri Indipendenti e dei visitatori». Confermata, poi, anche la partecipazione del mondo dei musei italiani, che con i loro direttori prenderanno parte al format LEVEL 0, impegnandosi a individuare uno degli artisti in fiera per realizzare un progetto nel corso dell'anno successivo.

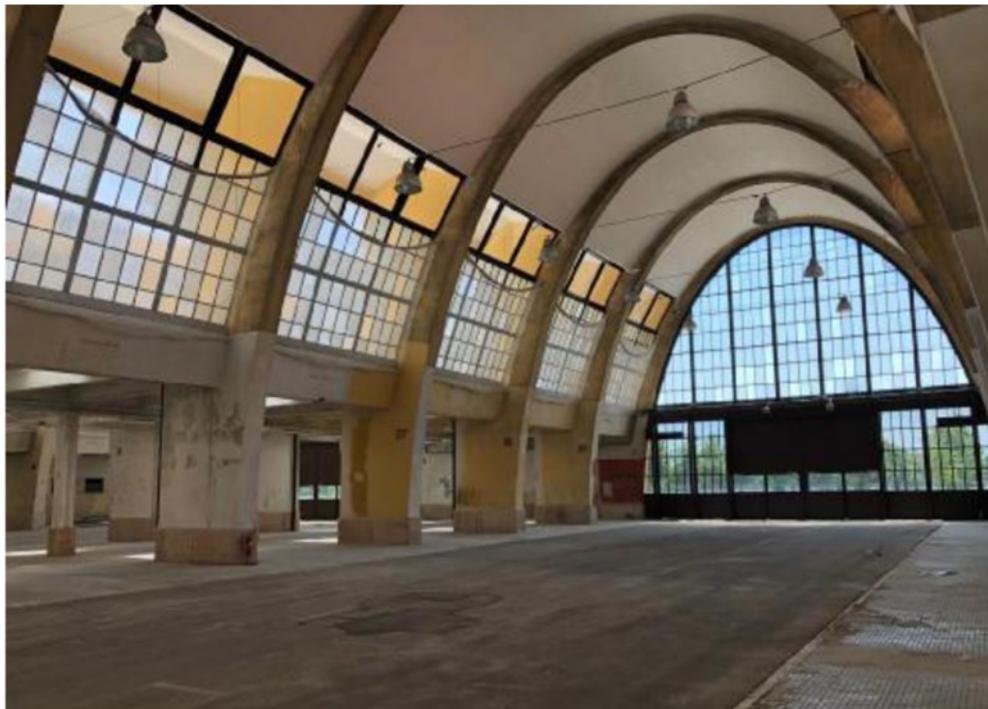
PREMI. Saranno introdotti nuovi riconoscimenti, tra cui il Premio MZ Costruzioni, nato su iniziativa di due imprenditori e collezionisti campani, e il Premio Casarini ideato dal Gruppo DueTorriHo-

tels e rivolto alla pittura under 35. Restano confermati, intanto, tutti gli altri: Level 0, Premio Icona, Premio WiDiCollect in collaborazione con Banca Widiba, Premio Fotografia under 35, Display, Sustainable Art Prize promosso dall'Università Ca' Foscari di Venezia, la seconda edizione del fondo di [Veronafiere](#) A Disposizione e il riconoscimento per i10 Spazi Indipendenti, nel decennale del progetto.

Fuori salone. Novità di quest'anno, per tutta la durata del salone, è l'apertura straordinaria delle Gallerie Mercatali, suggestiva struttura di archeologia industriale di 6.400 metri quadrati acquisita nel 2015 da [Veronafiere](#), oggi al centro di un restauro conservativo. Lo spazio sarà riattivato grazie a un progetto ideato da Contemporary Locus e curato da Paola Tognon, che hanno invitato per l'occasione Norma Jeane: il suo intervento site specific per le Gallerie Mercatali è Loony Park, installazione ambientale che abbraccia arti visive, suono e performance e accoglie il visitatore in un'esperienza interattiva dilatata in diversi momenti.

IN CITTÀ Per [ArtVerona](#) saranno aperti spazi inediti, come l'Appartamento 900, recentemente restaurato all'interno del complesso del Giardino Giusti. Qui sarà ospitata To be played, video, immagine in movimento e videoinstallazione nella "generazione ottanta", mostra a cura di Jessica Bianchera e Marta Ferretti, promossa da Giardino Giusti e Urbs Picta in collaborazione con [ArtVerona](#) e Careof. ●





La Gallerie Mercatali ospiteranno particolari installazioni «site specific» e interattive